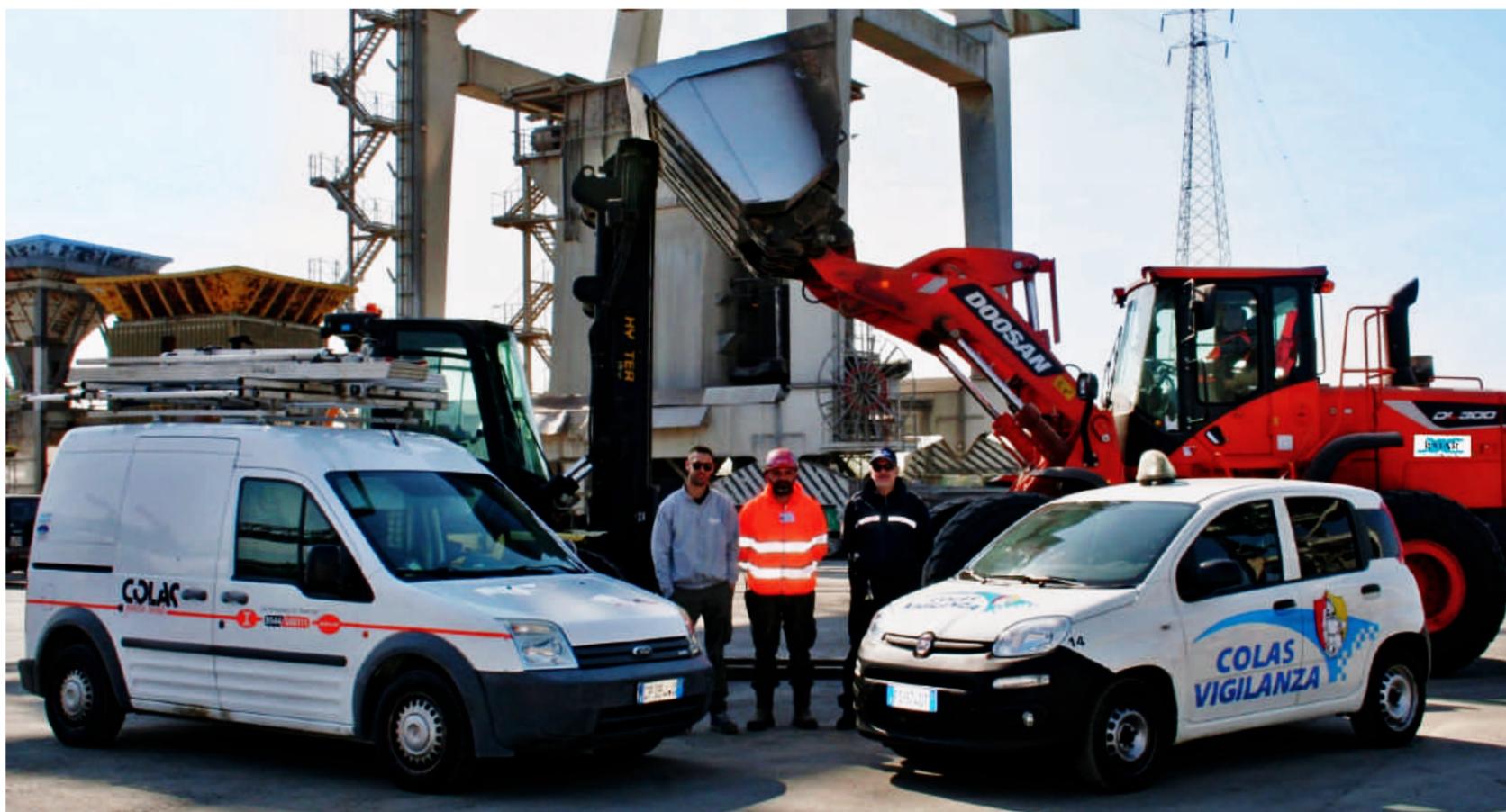


# Noi del Ciclat

## RAVENNA



## 2019, obiettivo stabilità

Il 2018 è stato, complessivamente, un anno positivo per le cooperative del Gruppo Ciclat con sede a Ravenna. La ripresa che si è manifestata a partire dalla seconda metà del 2017 ha trovato una conferma importante e tutte le cooperative hanno saputo coglierla, pur con le dovute differenze attribuibili al diverso andamento dei settori di riferimento.

Alcune realtà, come Rafar e Colas Pulizie Industriali, hanno raggiunto risultati importanti e, anche grazie a politiche prudenti sugli accantonamenti e alla svalutazione di crediti deteriorati portate avanti in questi anni, hanno chiuso bilanci solidi e comunque in attivo.

Forse, ad oggi, l'unico comparto che non ha registrato la stessa ripresa è quello delle pulizie civili, core business della nostra cooperativa Colas Pulizie Locali. Come sappiamo si tratta di una struttura che ha due grandi anime: quella delle pulizie aziendali e civili,

quella delle pulizie industriali e di cuore storico dell'azienda e leggermente in sofferenza, e quella dei servizi ambientali, in crescita.

Nonostante il settore delle pulizie non abbia registrato una ripresa comparabile a quello logistico, Colas Pulizie Locali ha chiuso un bilancio sostanzialmente in pareggio e, contestualmente, ha intrapreso una politica mirata ad incrementare il fatturato nel comparto dei servizi ambientali. Ci aspettiamo, già dai prossimi mesi, una crescita di questi servizi nell'area di Riccione e, presto, anche in provincia di Ravenna.

In conclusione devo aggiungere che non nascondiamo qualche preoccupazione a causa della congiuntura socio-economica attuale. Da qualche tempo si registra un clima di incertezza generale e i nostri committenti principalmente nel settore privato, grandi apparati industriali e produttivi ed anche i maggiori operatori portuali, guardano con

grande attenzione alle loro politiche di sviluppo in uno scenario complessivamente non stabile né normativamente chiaro.

Per questi motivi, per quanto riguarda il 2019, notiamo che i primi mesi sono stati comunque buoni sulla spinta del trend positivo del 2018, ma possiamo prevedere che difficilmente riusciremo a mantenere la crescita cui abbiamo assistito negli ultimi 24 mesi. Con gli elementi che abbiamo attualmente a disposizione, la nostra attenzione nella seconda parte dell'anno sarà rivolta da un lato ad un'ulteriore ottimizzazione dei costi e dall'altro a cogliere tutte le opportunità commerciali che il mercato offrirà, con l'obiettivo di mantenere un andamento stabile per tutte le nostre cooperative.

Un caro saluto ed un augurio di buon lavoro a tutti noi.

**Cesare Bagnari**  
Direttore Gruppo Ciclat

# Rafar Multiservice: il 2018 è stato un anno di forte ripresa, ora ci preoccupano le scelte del Governo nel mondo del lavoro

Un anno positivo dopo periodi di crisi profonda, è così che Rossano Bezzi, Direttore di Rafar, descrive il 2018. “Dodici mesi in cui siamo riusciti ad aumentare notevolmente il nostro fatturato e a chiudere in tutta velocità progetti importanti”.

Venendo ai numeri, il fatturato di Rafar si attesta a 13 milioni 800mila euro, in aumento del 10,4% rispetto al 2017 quando segnava 12 milioni e 500mila euro; la base sociale rimane pressoché costante con 305 soci, 37 dipendenti a tempo determinato, 5 a tempo indeterminato e 6 impiegati. “Le cooperative di produzione lavoro e servizi - continua Bezzi - sono le prime a risentire dei contraccolpi della crisi; quando un’azienda va male e deve riorganizzare il proprio lavoro inizia col tagliare proprio le prestazioni come le nostre”.

“Il 2018 è stato un anno di ripresa e lo hanno dimostrato l’aumento di commesse, il fermento nell’area portuale e il fatto che molte aziende si sono rivolte a noi perché sicure di trovare professionalità e qualità, anche se a un costo leggermente più alto rispetto ad altre realtà che si propongono con prezzi quanto meno sospetti dal punto di vista della sostenibilità e del rispetto delle norme, in particolare in materia di sicurezza sul lavoro. Noi di Rafar crediamo che la professionalità e il saper dare le giuste risposte ai bisogni dei nostri clienti siano il biglietto da visita migliore che possiamo avere e che ci permetterà di garantire un futuro a questa cooperativa”.

Tra gli eventi che hanno segnato maggiormente il 2018, si segnala l’intervento di Rafar in una situazione di rilevante emergenza verificatasi in una cooperativa di produzione lavoro e servizi operante nel Comune di Conselice. La cooperativa era stata messa in liquidazione coatta a causa di un enorme buco di bilancio e alla non corresponsione dei tributi fiscali e contributi assistenziali e previdenziali. “Rafar è intervenuta prontamente in questa situazione, assumendo 20 dipendenti rimasti senza lavoro da un giorno all’altro - continua Bezzi -. Abbiamo così salvaguardato l’occupazione e garantito al commit-

tente la continuità della produzione, assumendoci anche tutti i rischi e i costi di questa operazione. Un altro esempio che conferma come il lavoro a basso costo sia quasi sempre sintomo di un’azienda che non lavora onestamente e di come queste pratiche non dovrebbero essere incentivate. Oltre a questa operazione bisogna ricordare l’intervento fatto su un’altra cooperativa di Rimini ritrovata in una situazione di evidente difficoltà economica. Anche qui, forti nei nostri valori cooperativi, siamo intervenuti con l’assunzione dei suoi 11 dipendenti”. Per quel che concerne i primi mesi del 2019 Rafar continua a registrare numeri positivi che spera di riscontrare anche successivamente, nonostante le premesse a livello nazionale non sembrano promettere grandi risultati: “Non posso nascondere di essere molto preoccupato a causa della situazione politica che sta attraversando il nostro Paese. Le scelte dell’attuale Governo non convincono e sembrano non essere indirizzate allo sviluppo delle imprese. Lo dimostra anche il fatto che molti investitori nazionali e internazionali stanno indirizzando la loro attenzione verso altri territori. Se il lavoro si ferma l’economia non progredisce e a risentirne saranno in primis le aziende e i lavoratori”.

“Vorrei infine concludere con un duplice ringraziamento: ai committenti che ci hanno scelto e continuano a credere nel nostro lavoro e, ovviamente, a tutti i soci, perché nei momenti di difficoltà sono stati vicini alla cooperativa, collaborando affinché ci potesse essere un futuro per tutti. Adesso è a questo domani che dobbiamo guardare, continuando a investire in professionalità, dando risposte di qualità ai nostri clienti. Sono loro che con le loro decisioni decidono le sorti di questa bella realtà cooperativa”.

**Tra gli eventi più significativi del 2018 l’assunzione di 20 dipendenti di una cooperativa operante nel Comune di Conselice andata in liquidazione coatta**

Numero speciale di informazione a circolazione limitata, riservato ai soci delle cooperative di Ravenna associate al Consorzio Ciclat. Design e comunicazione: inpiazza.it  
Stampa: Modulgrafica Forlivese spa. Privacy: ai sensi del Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679) lo informiamo che i suoi dati personali sono trattati esclusivamente per l’invio del presente strumento di informazione nel rispetto della normativa citata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l’attività della nostra azienda. In ogni momento può esercitare i diritti a lei riservati. Titolare del trattamento sono le cooperative: Rafar Multiservice, Ciclat Trasporti Ambiente, Colas Pulizie Industriali, Colas Pulizie Locali. [www.ciclat.ra.it](http://www.ciclat.ra.it)

**CICLAT**  
Ravenna





## Colas Pulizie Industriali chiude il 2018 con un bilancio in attivo e aspettative analoghe per l'anno in corso

**I**l Presidente Gino Bubani: “Il clima è sano, la base sociale unita e le prospettive per il futuro fanno ben sperare”

### VIGILANZA: CRESCE LA FORMAZIONE AGGIUNTIVA

Negli ultimi mesi la divisione Vigilanza della cooperativa Colas Pulizie Industriali ha investito molto sulla formazione integrativa coinvolgendo una quarantina di soci-lavoratori in corsi dedicati alla sicurezza portuale, alla sicurezza antincendio, alla difesa personale e alla guida sicura. “Si tratta di formazioni aggiuntive non obbligatorie che abbiamo scelto di mettere in campo per qualificare ulteriormente il nostro personale e, quindi, essere in grado di rispondere al meglio alle esigenze dei nostri clienti - spiega il Direttore della divisione Colas Vigilanza Andrea Avellone -. Oltre a queste formazioni, che incidono più che altro sul nostro settore operativo, abbiamo concluso anche un'importante formazione sulla privacy dedicata al nostro settore amministrativo”.

Questi corsi aggiuntivi, organizzati in parte con Irecoop Emilia Romagna e in parte con Ebiver (Ente bilaterale vigilanza Emilia Romagna), vanno a qualificare il personale operativo che fa servizio di ronda e di portineria, anche presso aziende ad alto rischio incendio. “Il corso di difesa personale invece - aggiunge Avellone - è qualcosa in più che abbiamo sperimentato nel 2018 e che riproporremo sicuramente nell'anno in corso perché ha avuto un buon riscontro andando ad accrescere la sicurezza personale dei nostri operatori”.

La Cooperativa Colas Pulizie Industriali nasce nel 1975 con lo scopo di mettere a frutto i propri servizi nell'area del Petrolchimico di Ravenna. Oggi, dopo oltre 40 anni di implementazione e diversificazione delle attività, Colas, attraverso il lavoro dei suoi circa 200 soci, si occupa anche di manutenzione delle aree verdi e di servizi cimiteriali, di movimentazione di prodotti chimici, oltre a essere presente nel settore della sicurezza con Colas Vigilanza.

Di recente, è stato chiuso il bilancio relativo al 2018 e il commento del Presidente Gino Bubani esprime viva soddisfazione. “Il periodo non è particolarmente florido per il mercato, eppure siamo riusciti a chiudere il 2018 con 7mila euro di attivo. Il segno più ci fa molto piacere, significa che siamo stati bravi a reggere contando solo sulle nostre forze, specialmente se consideriamo che abbiamo aumentato gli investimenti in formazione e nei confronti dei soci”.

Il riferimento è a due azioni in particolare: l'incremento di valore dei buoni pasto, che da 3.00 euro sono passati a 4.60 euro, e l'introduzione di una gratifica natalizia per tutti i soci. “Abbiamo introdotto i ticket per la prima volta nel 2010 - racconta il Presidente - e passo dopo passo siamo finalmente riusciti a portarli alla soglia dei 4.60 euro, che per il socio significano circa 100 euro in più al mese. Inoltre, in occasione delle festività natalizie, abbiamo scelto

di donare un buono spesa di 150 euro a tutti i soci. Insomma, abbiamo cercato di essere il più vicino possibile a tutta la nostra base sociale, che ha mostrato di aver capito e gradito la scelta”.

L'apprezzamento dei soci si è manifestato apertamente. “Il clima in Colas è sano, le persone sono contente e si vede. Inoltre vedo più spirito e più coesione: un tempo il tasso di ricambio era molto ampio, intorno al 38%, oggi invece le persone scelgono di rimanere con noi, per vari motivi, e la continuità di servizio accresce sia l'esperienza sia il senso di appartenenza. Si nota una presenza più attiva anche in riferimento alla formazione: sono i soci stessi a chiederci di partecipare ai vari corsi, perché c'è interesse nell'accrescere le proprie mansioni e responsabilità”.

Una soddisfazione che si traduce anche in un certo ottimismo per il futuro. “Le aspettative per il 2019 sono in linea con quelle relative all'anno appena trascorso - afferma Gino Bubani -. La Vigilanza è cresciuta e come Colas Industriali abbiamo all'attivo quattro grossi contratti: quello per il cimitero di Ravenna che durerà per molti anni ancora; quello di Versailles che è stato rinnovato per 5 anni; quello relativo al giardinaggio per cui abbiamo ancora un anno di contratto; infine quello con Yara Italia, rinnovato fino a giugno 2020. Insomma, per il prossimo futuro siamo tranquilli e motivati a fare bene”.



## Un anno all'insegna della stabilità economica e lavorativa per Colas Pulizie Locali

Nessuna sorpresa nel bilancio che Colas Pulizie Locali ha chiuso il 31 dicembre scorso: un sostanziale pareggio con i numeri raggiunti l'anno precedente e che consegnano un fatturato da 10 milioni 770mila euro. Anche il numero di soci e dipendenti rimane sostanzialmente lo stesso con un totale di 443 lavoratori (239 sono soci-lavoratori) tra cui ben 357 sono donne.

“I risultati ottenuti con il lavoro sviluppato nel 2018 rispettano le aspettative che avevamo riposto nel corso dell'anno - sottolinea Alessandro Gardini, Direttore di Colas Pulizie Locali -. È stato un periodo sostanzialmente positivo, durante il quale siamo riusciti garantire stabilità alla cooperativa confermando le commesse già in essere e aggiungendone di nuove e importanti, come l'acquisizione del Comune di Misano Adriatico (RN) in campo ambientale, il nuovo Museo di Classe di Ravenna, lo stabilimento Alpi di Modigliana e quello della Sagom Rubber di Cotignola per quanto riguarda invece il comparto delle pulizie. Questi importanti contratti ci hanno permesso di crescere, adesso speriamo che le aspettative del 2019 vengano confermate”.

Per quanto riguarda l'anno in corso la cooperativa è interessata all'evolversi di una vicenda in particolare: l'appalto di raccolta rifiuti indetto da Atersir (l'Agenzia dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti) che prevede, per la durata di 15 anni, l'affidamento della raccolta rifiuti nei 18 comuni della provincia di Ravenna e in 17 del comprensorio cesenate. “Questo bando, ormai soprannominato 'l'appaltone' ha un valore di 1,3 miliardi di euro e un altissimo potenziale a livello di posti di lavoro - continua Gardini -. Vi partecipa il Gruppo Ciclat in Ati con Hera e Formula Ambiente, e all'interno della nostra compagine avrà dei risvolti soprattutto per Ciclat Trasporti Ambiente e noi di Colas Pulizie Locali. Sappiamo che le tempistiche di un'operazione del genere non saranno immediate, ma

nel caso in cui dovesse andare bene e la nostra proposta venisse presa in considerazione ci faremo trovare pronti, sia a livello di organizzazione dei servizi e delle strutture necessarie, che in merito alla forza lavoro da impiegare”. Sempre sul fronte degli appuntamenti che attendono la cooperativa si segnala il rinnovo delle certificazioni di qualità ISO 9001 e ISO 14001 che impegnerà Colas soprattutto nei mesi estivi. “Qualità, sicurezza e formazione sono aspetti fondamentali del lavoro della nostra cooperativa, ci permettono di contraddistinguerci nel grande mercato dei servizi ambientali e delle pulizie e di garantire ai nostri clienti qualità e professionalità. Per quanto riguarda la formazione abbiamo confermato anche per il 2019 l'investimento di circa 100mila euro. I nostri soci e dipendenti sono sempre soggetti a periodici aggiornamenti del proprio bagaglio di conoscenze e certificazioni, sia quelle obbligatorie che quelle richieste da determinati committenti”.

**La cooperativa chiude il 2018 con un fatturato da 10 milioni 770mila euro. Adesso c'è attesa per l'esito dell'“appaltone” della durata di 15 anni indetto da Atersir**

**Le socie e i soci di Colas Pulizie Locali sono invitati a partecipare all'assemblea annuale di approvazione del bilancio che si terrà venerdì 17 maggio a partire dalle 18.30 presso il ristorante La Campaza di Ravenna, in via Romea Sud 395, località Fosso Ghiaia. Dopo i lavori assembleari seguirà un buffet per tutti i presenti.**

# La cooperativa Rafar ha conseguito il Riconoscimento di Eccellenza

**L'**attestazione viene assegnata a quelle imprese che hanno dimostrato un impegno volontario in ambito di qualità, sicurezza e salute dei lavoratori e di ambiente

Nei primi giorni di marzo la cooperativa Rafar ha ottenuto il Riconoscimento di Eccellenza gestionale. L'attestazione, assegnata a pochissime aziende in Italia, viene conferito alle imprese che hanno dimostrato un impegno volontario in ambito di

**Le certificazioni sono senza dubbio elementi onerosi per la gestione societaria ma sono anche un biglietto da visita importante e un elemento di garanzia nel caso si manifestino problemi ambientali o questioni legate alla sicurezza e alla salute dei lavoratori**

qualità, sicurezza e salute dei lavoratori e ambiente (in conformità agli standard normativi internazionali ISO). Il Riconoscimento è stato rilasciato dall'Istituto di certificazione Certiquality, accreditato Accredia.

“Si tratta di una scelta volontaria della cooperativa, che permette di affrontare in maniera globale queste tre aree fondamentali (qualità, sicurezza e salute, ambiente *nda*) superando, con i fatti,

i requisiti essenziali richiesti dalle norme di legge - sottolinea Antonio Zannini, Responsabile del Sistema di Gestione -. Questi tre sistemi nascono come indipendenti gli uni dagli altri, ma la fusione in un'unica prospettiva permette di gestire al meglio i nostri processi, grazie ad una visione d'insieme. Il sistema integrato rappresenta un punto di partenza per raggiungere alti livelli di performance mediante una gestione snella e concreta dell'amministrazione aziendale, realizzando il miglioramento delle prestazioni, della gestione della salute e dei rischi sul lavoro, degli effetti ambientali della propria attività. Siamo molto soddisfatti di questo, oltre ad essere grande motivo di orgoglio: il raggiungimento di questi obiettivi e l'ottenimento del Riconoscimento di Eccellenza gestionale è un valore sul quale possono contare poche aziende in Italia, anche nel mondo delle cooperative. Oltre a noi, il riconoscimento è stato conseguito anche da Ciclat Trasporti Ambiente”.

Tra gli obiettivi a breve e medio termine c'è infatti quello di estende-

re questo modello di certificazione integrata a tutte le cooperative del Gruppo Ciclat. Una politica che va nella direzione di quanto richiesto dalle aziende committenti ma anche per aumentare la sensibilità su tematiche ambientali e di sicurezza e salute sul lavoro: “Alla base c'è la volontà di tendere a quello che viene definito un approccio basato sul rischio e al miglioramento continuo - prosegue il Responsabile -. Anche perché queste tematiche saranno il must dei prossimi anni dal momento che l'intero mercato va in questa direzione. Le certificazioni sono senza dubbio elementi onerosi per la gestione societaria ma sono anche un biglietto da visita importante, a dimostrazione di un effettivo impegno dell'organizzazione nell'evitare reati nell'ambito della sicurezza o ambientali. Non da ultimo - conclude - interessano tematiche che stanno molto a cuore al movimento cooperativo e crediamo che il nostro impegno e la gestione trasparente possano essere modelli di esempio nel mondo della cooperazione”.



# Scarseggiano i lavoratori specializzati. Il Gruppo Ciclat alla ricerca di diverse figure professionali



La carenza di personale specializzato è una criticità trasversale comune a tutte le cooperative del Gruppo Ciclat. Una carenza dovuta a diverse cause e alla quale si sta cercando di sopperire attraverso l'organizzazione di corsi per formare giovani professionisti da inserire in organico, un'operazione che però non sempre dà i risultati sperati.

## **Le cause**

Tra le motivazioni che hanno creato carenza di offerta ve ne sono diverse: si va dalle difficoltà a reperire personale interessato ad affrontare turni notturni o festivi come guardia giurata, all'assottigliamento del divario economico tra Italia e Paesi dell'Est Europa che ha portato gli autisti specializzati stranieri a cercare lavoro nelle proprie Nazioni di origine piuttosto che in Italia, dove fino a poco tempo fa costituivano un'importante percentuale di forza lavoro specializzata.

Ma non solo, per quanto riguarda il settore del facchinaggio le cause sono da riscontrare anche nella tipologia di lavoro, spesso considerato troppo faticoso, e nella disponibilità di orari, anche notturni, che vengono richiesti. Per lavorare in determinate aziende inoltre sono richieste particolari certificazioni che si raggiungono solo dopo opportuni corsi di formazione, formazione che si riesce a seguire solo con una buona conoscenza della lingua italiana e che quindi costituisce una selezione non indifferente tra i candidati a questo tipo di mansioni.

## **I ruoli ricercati dal Gruppo**

Le cooperative del Gruppo Ciclat sono in particolar modo alla ricerca di autisti con patente C e ADR; personale da inserire con contratto multi-servizi disposto a turni di orari; guardie giurate; autisti di bobcat o carrellisti; operatori ecologici (in particolare per l'area di Riccione).

## **La formazione**

Per quanto riguarda la figura di autista con patente C e ADR Ciclat Trasporti Ambiente ha avviato in collaborazione con Confartigianato l'"Accademia delle patenti", un corso di formazione per avviare giovani candidati a questa professione anticipando in toto i costi del percorso formativo e garantendo l'assunzione una volta conseguito il titolo. A luglio dovrebbe essere pronta la prima classe di neopatentati e in autunno si pensa di ripetere l'iniziativa.

## **I vantaggi di lavorare con Ciclat**

Lavorare per le cooperative del Gruppo Ciclat porta con sé diversi vantaggi: la garanzia di un lavoro certo tutti i mesi, anche quando le commesse vengono meno; l'attuazione dei contratti nazionali del lavoro previsti dai settori di impiego; la legalità e la sicurezza sul lavoro; una formazione continua; l'entrare a far parte di una compagine importante, solida e altamente qualificata.

# Rinnovo appalto di raccolta rifiuti: terminato l'iter di analisi dell'offerta realizzata in Ati da Ciclat, Hera e Formula Ambiente

**Bagnari: “Considerando le tempistiche, è probabile che l'operatività scatti il primo luglio 2019 e questo sappiamo già che richiederà al Gruppo uno sforzo importante”**

Nelle scorse settimane la commissione incaricata dall'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir) ha terminato l'iter di analisi dell'offerta realizzata in Associazione temporanea di impresa da Ciclat, Hera e Formula Ambiente per il rinnovo dell'appalto di raccolta rifiuti. Il cosiddetto “appaltone”, che prevede l'affidamento dei servizi di raccolta rifiuti per 15 anni in tutti i 18 comuni della provincia di Ravenna e in 17 comuni del comprensorio di Cesena, ha un valore complessivo di 1,3 miliardi di euro (82 milioni di euro/anno) e un potenziale occupazionale di circa un migliaio di persone per i soli servizi operativi, al netto di tutto il personale necessario per la gestione di back office, fatturazione, riscossione, gestione clienti e altro.

“Ad oggi sappiamo che sono state aperte con esito positivo tutte le buste e attendiamo l'aggiudicazione definitiva - spiega il Direttore del Gruppo Cesare Bagnari -. Considerando le tempistiche, è probabile che l'operatività scatti il primo luglio 2019 e questo sappiamo già che richiederà al Gruppo uno sforzo importante, sia dal punto di vista organizzativo che finanziario”.

Il progetto rappresenta infatti un salto di qualità notevole per il sistema della raccolta dei rifiuti urbani avendo al suo interno l'obiettivo di implementare in modo importante la raccolta differenziata con una contestuale riduzione della raccolta del rifiuto



indifferenziato. “L'appalto contiene obiettivi ambiziosi che, tra gli altri, richiederanno un'estensione del servizio di raccolta porta a porta e un incremento delle attività di spazzamento strade sia meccanica che manuale - prosegue Bagnari -. Per rispondere a queste esigenze abbiamo dovuto mettere in cantiere investimenti importanti che realizzeremo nei 18 mesi successivi all'avvio del nuovo affidamento”.

La durata particolarmente significativa della concessione (15 anni) consente alle cooperative del Gruppo, in particolare Ciclat Trasporti Ambiente e Colas Pulizie Locali, di prevedere investimenti nel breve-medio periodo su sedi operative, mezzi ed attrezzature: “Stiamo già guardandoci intorno per acquisire capannoni e piazzali perché la nuova gestione richiederà una profonda riorganizzazione logistica. Prevediamo che occorrano quattro sedi operative: una nell'Unione della Romagna Faentina, una nell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, una a Ravenna e una a Cesena. Inoltre, il sistema di raccolta previsto comporterà un deciso incremento della quota di mano d'opera necessaria, quindi prevediamo anche un aumento notevole della forza lavoro - conclude il Direttore del Gruppo -. Parliamo complessivamente di alcune centinaia di persone nei primi 24 mesi della concessione, da suddividere principalmente tra Ciclat Trasporti Ambiente (tramite i suoi soci) e Formula Ambiente”.

# Motivazione ed entusiasmo sul lavoro, voglia di famiglia nella vita privata: Paolo Caiola si racconta

Di strada ne ha già fatta tanta, eppure è da soli tre anni all'interno di Colas Pulizie Industriali. Parliamo di Paolo Caiola, trentenne, socio lavoratore della cooperativa multiservizi di via Magnani 1. "Ho iniziato a lavorare per Colas come facchino e dopo due anni, in seguito a una riorganizzazione della cooperativa, mi è stato proposto di spostarmi qui in ufficio. Adesso mi occupo di diverse cose, dalla gestione del personale alla fatturazione, dal controllo dei cantieri alle buste paga".

## **Cosa significa per te lavorare in una cooperativa?**

"Questa è la mia prima esperienza in una realtà cooperativa. Ciò che ho notato e che ha fatto la differenza rispetto alle mie precedenti esperienze lavorative è che qui il senso di responsabilità è più alto. Prima mi sentivo ed ero un esterno dell'azienda, adesso me ne sento parte oltre che responsabile".

## **Come si svolge la tua giornata tipo?**

"Arrivo qui in ufficio intorno alle 7.30 e inizio subito con l'impostare i turni dei lavoratori per il giorno successivo cominciando da chi ha il turno fisso e lasciando indietro quelli a turno variabile. Dopodiché inizia il mio giro per i cantieri per controllare che sia tutto in ordine, confrontarmi con i lavoratori per le eventuali esigenze e parlare con i committenti per sondare eventuali richieste o criticità. Per il resto della giornata mi occupo dell'inserimento ore dei lavoratori nel nostro software gestionale, dell'impostazione delle buste paga e del completamento dei turni del giorno successivo, cercando di soddisfare tutte le richieste e le emergenze dei nostri clienti".

## **Che tipo di emergenze si possono riscontrare?**

"Nelle scorse settimane, ad esempio, in seguito alle forti raffiche di vento un nostro cliente mi ha chiamato in piena notte perché aveva bisogno di sistemare e riorganizzare il luogo di lavoro. Io sono reperibile 24 ore su 24 ma, fortunatamente, le telefonate notturne non capitano spesso!"

## **Che rapporto hai con i tuoi colleghi?**

"Direi buono. Per me questa è una nuova esperienza lavo-

rativa e loro mi sono stati davvero d'aiuto indirizzandomi e mostrando sempre una buona predisposizione nei miei confronti".

## **Pratici qualche sport?**

"No non faccio sport... Ho giocato a calcio da piccolo ma poi ho mollato e la palestra non fa per me. Mi ero ripromesso di andare a correre non appena fosse cambiato l'orario, ma..." (il giorno dell'intervista era già in atto l'ora legale! *nda*).

## **Ti piace viaggiare?**

"Sì molto! Purtroppo non ho fatto molti viaggi per motivi lavorativi miei o della mia ragazza. Uno dei viaggi che ricordo più volentieri è quello in Egitto: abbiamo visitato Marsa Alam, la Valle dei Re e Luxor, un'esperienza straordinaria. In un prossimo viaggio ci piacerebbe andare nel Sud Italia alla riscoperta delle mie origini siciliane e di quelle della mia ragazza che aveva un nonno calabrese".

## **Che progetti hai per il futuro?**

"Mi piacerebbe mettere su famiglia. Mi piacciono molto i bambini!"



**Originario di Caltagirone (Catania) Paolo Caiola si trasferisce a Ravenna con i suoi genitori quando aveva soltanto 10 mesi. Ha un diploma di perito elettronico e lavora in Colas Pulizie Industriali da 3 anni. Vive in zona Teodorico con la sua fidanzata, alla quale è legato da quasi 9 anni, e il suo bulldog francese Coco. Nel tempo libero ama coltivare la sua passione, la Juventus, aspettare la bella stagione per andare al mare e, quando possibile, viaggiare in giro per il mondo.**

